

CONCORSO LETTERARIO IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TEATRALE "CARCENT"  
2022

LA VITA CONTADINA DI UNA VOLTA

Come ogni mattina, anche oggi sveglia prima dell'alba; sarà una giornata lunga e speriamo che vada tutto bene.

Mentre mi vesto sento che i *marc* sono già svegli ed emozionati Mia moglie ha già acceso il fuoco nella *fornela* e probabilmente tra pochi minuti sarà pronto il caffè.

Mi preparo velocemente, in cucina è tutto un fermento e la bacinella con l'acqua tiepida per lavarsi è pronta nel lavello.

Dobbiamo muoverci, colazione veloce e poi di corsa a messa; mia moglie si raccomanda con i ragazzi che preghino bene Sant'Antoni che la *mudeda* vada bene e aggiunge che lei si affiderà alla Madonna perchè ci protegga.

Con passo svelto andiamo in Chiesa e finita la funzione di corsa a casa; ognuno sa quello che deve fare. Mia moglie prepara un cesto con delle provviste e la merenda: *lughenia, pan da col, carcent, brascarola e tant da bidul*.

La piccola Maria va nel pollaio e prende prima le uova e poi, non con poca fatica, acchiappa le galline, le infila dentro la gabbia e così sono pronte per andare alla tea. Giulio è sceso in stalla di prima mattina, pulisce e dà il fieno alle mucche e al cavallo. Lo raggiungo e mentre io mungo lui controlla che sul carro ci sia tutto: falci, *cot e cozeir*, rastrelli, *pezon* per raccogliere il fieno, secchi, corde, gerli, *rasion, plona*, cerchi per il formaggio, *peneglia e peneglin, taragl* e tutto il necessario per la nostra permanenza alla tea nei mesi estivi.

Giulio mette alle mucche il loro sampogn e sono pronte.

Aiutato da mia moglie prendo la gabbia con le galline e carico anche quella, oltre alla merenda e a qualche provvista.

E Maria...Dov'è finita??? Eccola, bella sorridente, con il *panet* in testa, la sua capra al seguito, con gli immancabili fiocchetti rossi sulle corna, e questa volta pure al nostro fedele Grep gli ha messo il nastro rosso.

Attacco il cavallo al carro, chiudiamo casa e si parte!!!! Passiamo davanti alla *Santela* e ci facciamo il segno della croce. Sarà una camminata lunga ma almeno la giornata è iniziata con un bel sole che tra poco scaldierà la temperatura perchè, anche se è già giugno, al mattino l'aria è ancora bella frizzante. Il sole è ormai alto nel cielo, è tempo che le mucche pascolino tranquille, si riposino, così come il cavallo. E noi improvvisiamo un pic-nic con pane di segale e *lughenia da pasola*. Ci rimettiamo in cammino ed eccoci arrivati.. La nostra tea.; mia moglie va subito ad aprire le imposte per arieggiare la cucina e la camera, io e Giulio stacciamo il carretto e andiamo a sistemare la stalla mentre la piccola Maria non si accorge di nulla perchè dorme sulnel carro. E' ormai sera che tutto è sistemato; stanchi e

soddisfatti andiamo a letto. Comincia così la nostra routine estiva alla tea. Ognuno ha il suo da fare: Giulio va al pascolo e mi aiuta con le bestie, Maria deve occuparsi delle galline e ricordarsi di metterle nel *polineir* ogni sera altrimenti la volpe ha vita facile. Io mi occupo di sistemare la tea, il tetto, la stalla, ogni settimana scendo in paese per vendere il formaggio e le uova fresche mentre mia moglie si occupa della casa e di fare il burro con Maria. Quest'anno ho deciso di sistemare il lavatoio vicino alla tea così sarà più semplice lavare i panni e anche gli utensili che servono per la lavorazione del latte.

I giorni scorrono tranquilli e alla sera insegno a Giulio come tirare il filo alla falce così, quando sarà tempo di fienagione, potrà aiutarmi a falciare i prati. Ho anche fatto un rastrello per Maria perché quelli grandi pesano più di lei.

Arriva così il tempo della fienagione, quest'anno fa caldo e andiamo spediti senza paura che il fieno marcisca per la pioggia. Tra una mansione e l'altra passa l'estate ed è tempo di tornare in paese. I ragazzi sono un po' più selvatici e sarà dura farli stare buoni a scuola, ma pazienza almeno si sono goduti l'estate.